

Musica

di Raffaella Oliva



NON CHIEDETEMI SOLO DI CANTARE

Reduce dal tour italiano, Ed Sheeran pubblica una compilation e annuncia un cambio di stile

Dopo aver tenuto in pugno lo stadio Meazza, ultima data del suo recente mini tour in Italia, Ed Sheeran ha pubblicato *No. 6 Collaborations Project*, album di collaborazioni con ben 22 colleghi, da Justin Bieber a Eminem, da Khalid a Camilla Cabello e Cardi B. Una compilation – termine usato da lui stesso – di incroci tra rap e pop carichi di *groove*, ritmi in levare e ritornelli accattivanti, *beat* elettronici dilatati e persino un'incursione nel rock'n'roll in *Blow*, con Bruno Mars e Chris Stapleton. «*I wanna try new things, they just want me to sing*», «voglio provare cose nuove,



NO.6
COLLABORATIONS
PROJECT
Ed Sheeran
Warner Music

loro vogliono solo che canti», dice il 28enne in *Take Me Back To London*, con l'inglese Stormzy, esponente di quel genere, il *grime*, che Sheeran aveva esplorato nel 2011 con l'Ep *No. 5 Collaborations Project*. Ai tempi si autoproduceva sognando il successo. Sarebbe esploso poco dopo con *+*, cui sono seguiti *x* e *÷*, arrivando a quota 45 milioni di album venduti nel mondo. Ora, come si evince dai versi di cui sopra, teme le pressioni di chi non fa che chiedergli un'altra *Shape of You*. «Sono in tour da 3 anni, finirò a settembre, mi serve una pausa, voglio che il mio prossimo disco sia diverso da quel che ho già fatto», ha dichiarato. Non sparirà del tutto, quest'epoca non lo consente, ma speriamo si conceda un *break*, perché non è una popstar di plastica, ha talento sul serio. Oltre a tifare per l'Ipswich Town, squadra calcistica del Suffolk, la sua terra, e amare il badminton e gli album di figurine.

Libri

di Luca Bergamin



GENERAZIONE
PETER SAGAN
G. Pellizzari
66thand2nd
160 pagine
€ 15
★★★★

Peter Sagan, da Žilina in Slovacchia, tre volte campione del mondo, protagonista in questo Tour de France dove insegue la vittoria della settima maglia verde di leader della classifica a punti, ha soffiato via la cappa plumbea che aleggia sul ciclismo. Per Pellizzari è questo corridore tatuato – che dopo avere conquistato il primo titolo iridato aspetta sul traguardo tutti gli avversari per battere loro il cinque, che pedala dunque posta e viceversa – a incarnare la bicicletta contemporanea.

Il suo motto, che ha inciso anche sulla pelle, è: *perché così serio?*. I social network (ha un milione di follower su Instagram) sono il mezzo usato da Sagan per trasmettere al mondo la nuova versione del ciclista felice, che manda selfie, video e meme da tutti gli angoli del pianeta in cui si trova. In maniera creativa, ironica, apparendo travestito, sguaiato, e persino disposto a rinunciare alla *privacy* quando rende nota la separazione dalla moglie.

Più rockstar che forzato della strada, una sorta di Heath Ledger nel film *Il cavaliere oscuro*, suo personaggio preferito, Peter guadagna sei milioni di euro all'anno, è un brand mondiale che ispira gli eSports su percorsi immaginari di Watopia e il bike business con le sue bici modello Specialized e i suoi *gear* sempre *cool*. Vedere cosa monta questo campione, per Pellizzari, è l'hobby del ciclista. Con le impennate, le imitazioni di John Travolta, ci mette anche un pizzico di follia. La rivoluzione della bicicletta è compiuta: Sagan l'ha convertita da mezzo di fatica a catalizzatore di tanti, nuovi mondi possibili.

CORSA DA ROCKSTAR

L'ALTRO COPPI

Serse, l'angelo caduto troppo presto

SERSE COPPI,
L'ANGELO
GREGARIO
Lucio Rizzica
Infinito Edizioni
208 pagine
€ 14
★★★★



Proprio 70 anni fa vinse la Parigi-Roubaix. Il bacio incredulo a Fausto alla notizia della squalifica dei primi tre entrati da un ingresso laterale dice tanto di Serse. Ma non tutto. Questo libro si: amava la vita, avrebbe fatto tanto bene al fratello se non fosse morto giovane. *l.b.*